

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°64

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



METODOLOGIE E APPROFONDIMENTI

I contratti di somministrazione

nota
Il trimestre 2019

3/2019

L'Anpal – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal d.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato del lavoro. Tramite le proprie strutture di ricerca, l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

*Presidente: Domenico Parisi
Direttore generale: Salvatore Pirrone*

ANPAL
Via Fornovo, 8
00192 Roma
www.anpal.gov.it

La nota è a cura della Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica IV – Analisi del contesto occupazionale (responsabile Guido Baronio) nell'ambito delle Azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi per l'impiego e le politiche attive – Asse occupazione – Priorità 8vii – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche, cofinanziato dal Fse - Pon Spao 2014-20.

Sono autori del testo: Alessandro Chiozza, Luca Mattei, Benedetta Torchia

Testo chiuso a ottobre 2019

Dati al 20 agosto 2019

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2018] [Anpal]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia. Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: *Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti.*

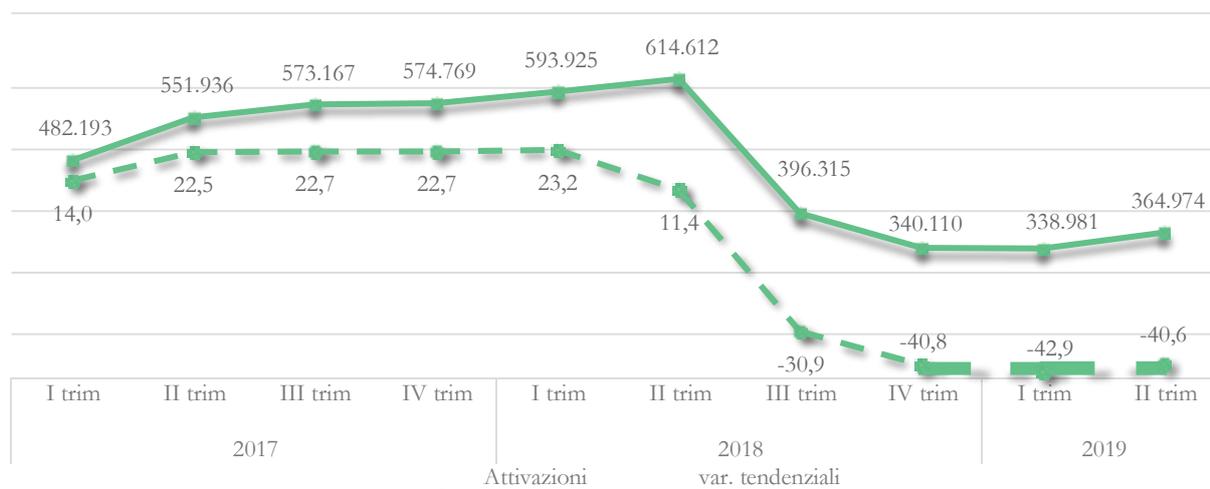
Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

I contratti di somministrazione

Nel II trimestre dell'anno 2019, il **numero dei rapporti di lavoro attivati** con contratti di somministrazione modifica l'andamento negativo rilevato ancora negli ultimi trimestri e torna, seppure lievemente, a crescere per assestarsi sulle 364.974 unità.

L'incremento del numero di attivazioni tuttavia si iscrive all'interno di una più marcata flessione di tale istituto contrattuale, iniziata proprio a partire dal II trimestre dell'anno 2018, che attesta la variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente su valori negativi, pari al -40,6%.

Figura 1 - Rapporti di lavoro in somministrazione attivati e variazione tendenziale. Valori assoluti e percentuali



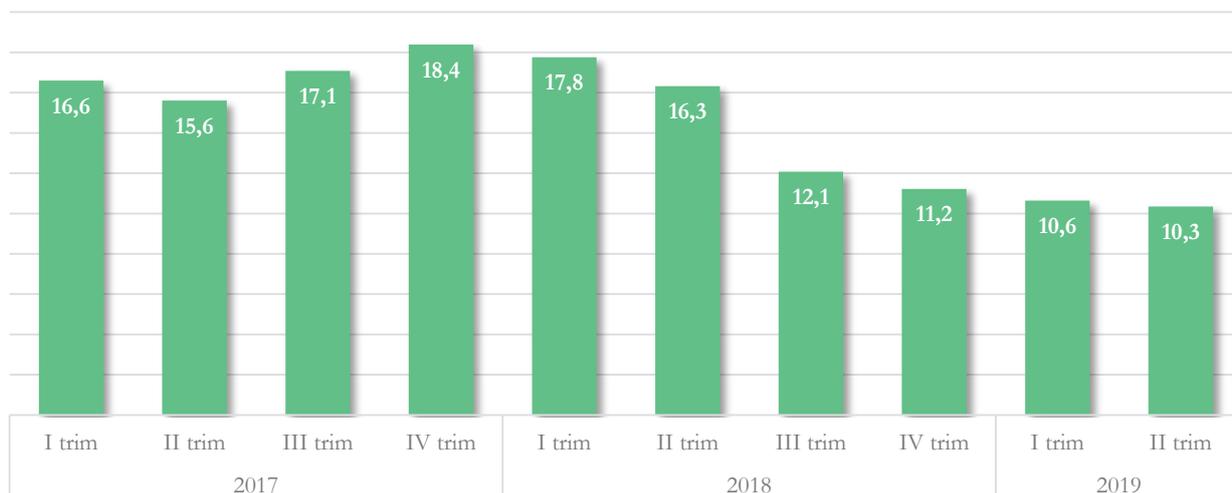
Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

Introdotta dalla legge 24 giugno 1997, n. 196, inizialmente definito come “lavoro interinale” o “temporaneo”, **il lavoro in somministrazione** prevede che il lavoratore venga assunto dall'impresa fornitrice, ma preli la propria attività presso l'impresa utilizzatrice, agendo sotto la direzione e il controllo di quest'ultima. È stato recentemente riformato dal **decreto n. n. 87 del 2018**.

All'incremento – pur lieve – del numero delle attivazioni non corrisponde una crescita del peso percentuale delle attivazioni dei contratti in somministrazione sul totale dei rapporti alle dipendenze o in parasubordinazione avviati (indicati sinteticamente a seguire nel testo con la sigla CO).

Al contrario, infatti, **l'incidenza dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati** (Figura 2), anche per il II trimestre 2019 risulta, pari al 10,3%, una misura ancora più bassa di quella rilevata per il trimestre precedente che era già la più bassa nell'ultimo biennio.

Figura 2 - Incidenza dei rapporti di lavoro attivati con contratti in somministrazione sul totale dei rapporti di lavoro alle dipendenze e in parasubordinazione attivati, per trimestre di attivazione



Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

Per quel che riguarda la **tipologia di contratti per durata prevista** (Tabella 1), si conferma l'assoluta preponderanza dei contratti di durata inferiore ai 91 giorni (87,1%, anche se in calo di oltre sette punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente) e l'aumento dell'incidenza dei contratti di durata superiore ai 91 giorni, pari al 9,9% di tutti i contratti in somministrazione attivati nel trimestre, quasi cinque punti percentuali in più rispetto al II trimestre 2018.

Tabella 1 - Rapporti di lavoro in somministrazione attivati, per durata prevista. Valori assoluti e composizione percentuale per trimestre

		Tempo Indeterminato		A termine con durata <=91gg		A termine con durata >91gg		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2017	I trim	1.668	0,3	451.263	93,6	29.262	6,1	482.193	100
	II trim	1.760	0,3	522.676	94,7	27.500	5,0	551.936	100
	III trim	2.180	0,4	534.641	93,3	36.346	6,3	573.167	100
	IV trim	1.831	0,3	553.465	96,3	19.473	3,4	574.769	100
2018	I trim	2.941	0,5	557.476	93,9	33.508	5,6	593.925	100
	II trim	3.054	0,5	579.964	94,4	31.594	5,1	614.612	100
	III trim	4.739	1,2	348.174	87,9	43.402	11,0	396.315	100
	IV trim	7.910	2,3	305.246	89,7	26.954	7,9	340.110	100
2019	I trim	19.144	5,6	292.413	86,3	27.424	8,1	338.981	100
	II trim	10.978	3,0	317.901	87,1	36.095	9,9	364.974	100

Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

I contratti a tempo indeterminato proseguono il trend di crescita rilevato negli ultimi trimestri, attestandosi su valori di poco inferiori alle 11 mila unità, pari al 3% di tutti i contratti in somministrazione attivati (nello stesso trimestre dell'anno precedente tale valore era fermo allo 0,5%).

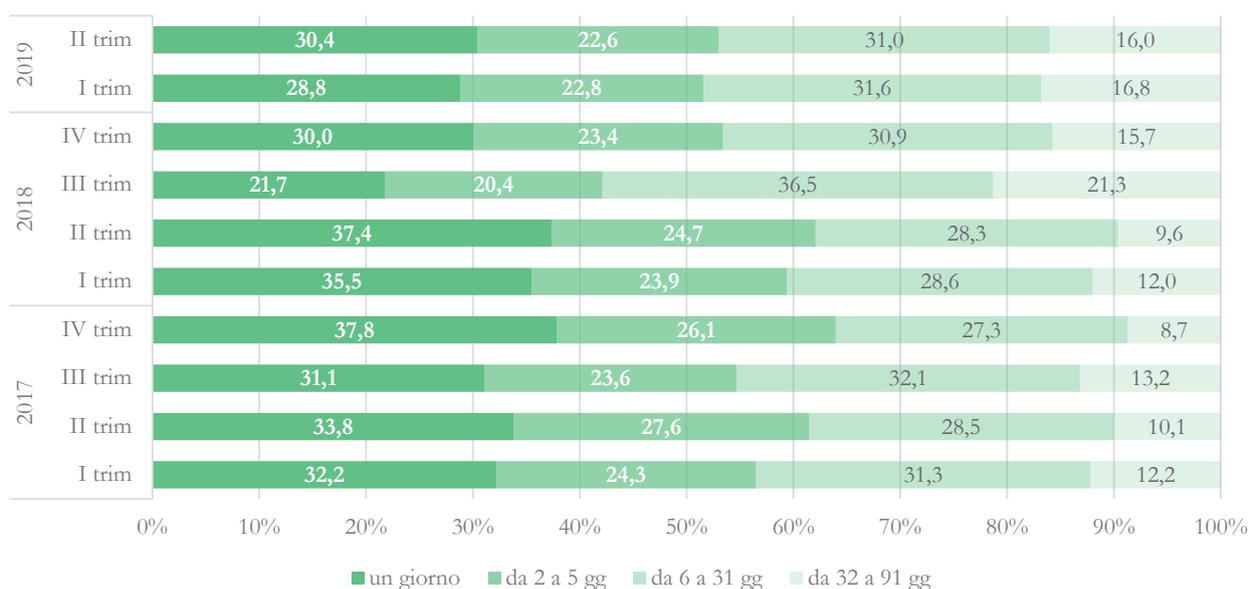
La disaggregazione per numero di **giorni previsti dei contratti di breve durata** (Figura 3) mostra una sostanziale stabilità rispetto ai trimestri immediatamente precedenti. Nel II trimestre 2019 crescono comunque i contratti di 1 giorno sebbene

mantengano, così come quelli da 2 a 5 giorni, valori percentuali inferiori rispetto a quanto rilevato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente (2018).

Il complesso dei contratti di durata brevissima fino a 5 giorni continuano, in ogni caso, a interessare oltre la metà dei contratti di breve durata (53%).

In termini di variazioni tendenziali, risultano dunque in crescita sia i contratti di durata compresa fra i 6 e i 31 giorni (+2,7 punti percentuali) sia quelli tra i 32 e i 91 giorni (+6,4 punti percentuali sul II trimestre 2018).

Figura 3 – Contratti in somministrazione di breve durata per numero di giorni previsti e trimestre. Valori percentuali

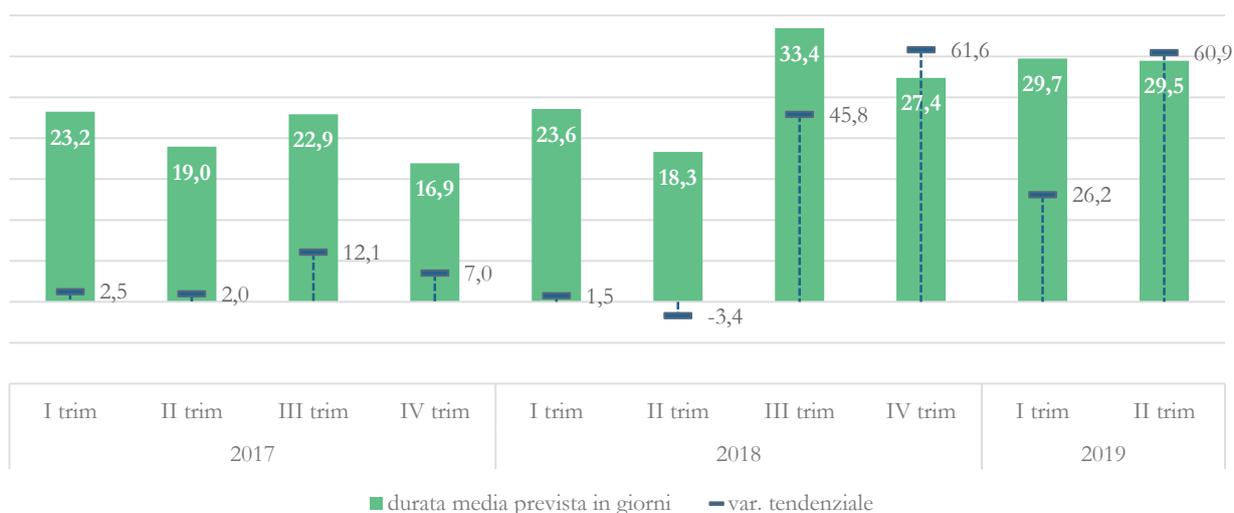


Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

In linea con le tendenze sopra osservate è la **durata media** del complesso dei contratti in somministrazione a tempo determinato: che passa dai 18,3 giorni del II trimestre del 2018, ai 29,5 dello stesso trimestre dell'anno 2019 (+60,9%). Si tratta di

un valore sostanzialmente analogo a quello rilevato per il primo trimestre dell'anno 2019 e che conferma dunque un consolidamento per questo primo semestre.

Figura 4 – Contratti in somministrazione a termine per durata media prevista in giorni e variazione tendenziale per trimestre



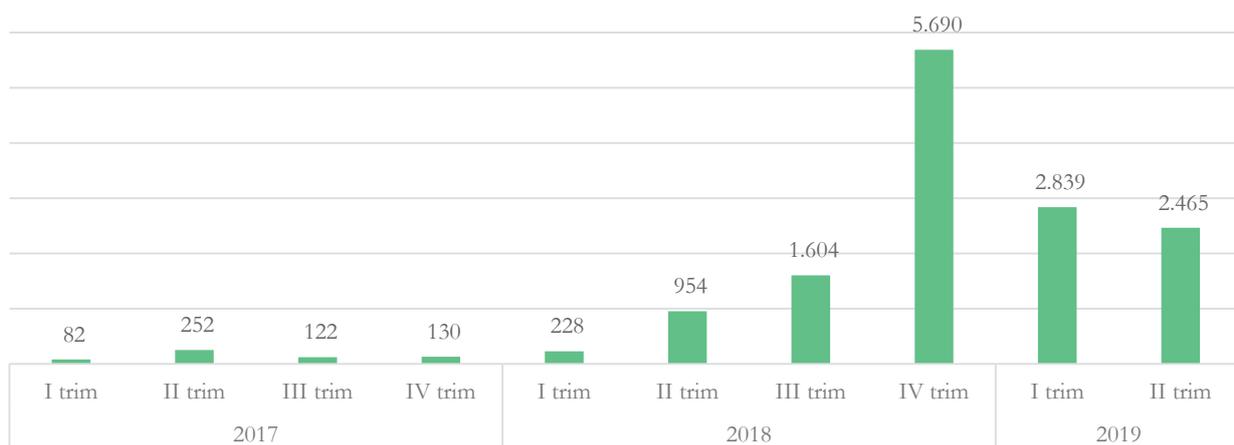
Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

Dinamica di crescita si rileva per quel che riguarda le **trasformazioni** dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

In questo secondo trimestre le trasformazioni sono state 2.465, confermando un aumento decisamente consistente rispetto a quanto registrato nel corrispondente trimestre del 2018, quando le trasformazioni erano state appena 954.

Il fenomeno risulta di particolare interesse se considerato parallelamente e in aggiunta alla generalizzata crescita della durata media dei contratti.

Figura 5 – Contratti in somministrazione trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato, per trimestre. Valori assoluti



Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

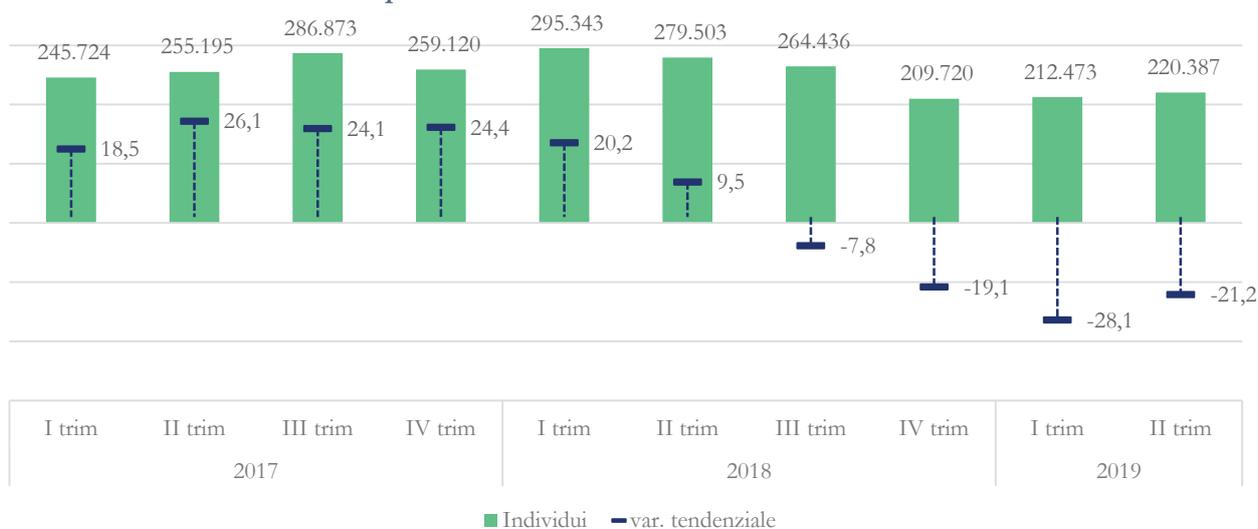
Per quel che concerne il numero degli **individui** interessati da almeno un contratto in somministrazione, questi sono stati, nel II trimestre del 2019, 220.387.

In termini assoluti, si rilevano valori che non sembrano modificare in modo sostanziale una

tendenza già presente a partire dal terzo trimestre dell'anno passato.

Per il quarto trimestre consecutivo, infatti, si registra una variazione tendenziale negativa, che nel II trimestre 2019 si attesta a -21,2 punti percentuali.

Figura 6 - Individui con almeno un rapporto di lavoro in somministrazione e variazione tendenziale. Anni 2017-2019. Valori assoluti e percentuali

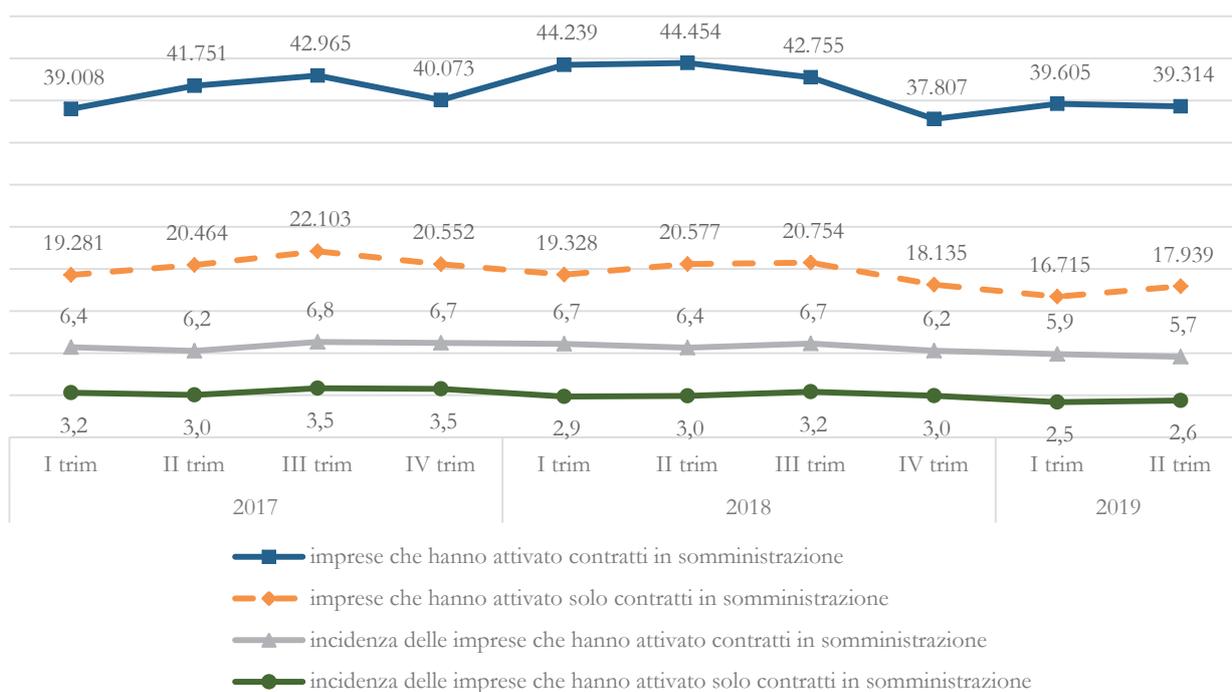


Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

A questi fenomeni si accompagna la flessione del **numero di imprese** che hanno attivato contratti in somministrazione (-12% % rispetto al II trimestre 2018) e il decremento del numero delle imprese che hanno attivato nel periodo solo contratti in somministrazione (-13%).

Osservando la linea dei dati lungo tutto il periodo considerato, infatti, si può osservare l'oscillazione del numero delle imprese che, nel II trimestre del 2019, sono, in valori assoluti, 2.437 in meno dello stesso trimestre del 2017 e, soprattutto, 5.140 in meno rispetto al II trimestre dello scorso anno.

Figura 7 - Imprese che hanno attivato contratti in somministrazione e incidenza sul totale delle imprese che hanno attivato contratti alle dipendenze e parasubordinazione. Anni 2017-2019. Valori assoluti e valori percentuali



Fonte: ANPAL - Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

L'analisi del **settore economico**, infine, mostra che continuano a essere i Servizi a presentare la quota maggiore di contratti di somministrazione, che arrivano a interessare nel II trimestre 2019, i due terzi di tutte le attivazioni (Tabella 2). Tale valore, peraltro,

risulta essere sostanzialmente analogo a quello relativo al corrispondente trimestre del 2018. In aumento anche il settore dell'Agricoltura, che supera per la prima volta nel periodo considerato l'1% di tutti i contratti in somministrazione.

Tabella 2 - Imprese utilizzatrici per settore economico di attività e trimestre. Valori percentuali

Anno		Agricoltura	Industria e manifattura		Servizi				Totale
			Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Trasporto, Immagazzinaggio e Altri servizi di mercato	Altri servizi	
		(A)	(B,C,D,E)	(F)	(G)	(I)	(H,J,K,L,M,N)	(O-U)	
2017	I trim	0,6	38,8	2,0	15,2	12,8	22,4	8,3	100
	II trim	0,7	33,8	1,9	15,5	15,4	24,4	8,3	100
	III trim	0,7	36,2	2,2	15,1	13,7	24,3	7,8	100
	IV trim	0,6	28,2	1,9	17,2	15,9	27,9	8,2	100
2018	I trim	0,5	36,6	1,9	12,4	13,9	26,4	8,4	100
	II trim	0,7	31,4	1,8	14,2	17,2	26,5	8,2	100
	III trim	0,8	37,7	2,4	12,6	13,8	24,2	8,5	100
	IV trim	0,9	29,3	2,1	13,7	18,6	25,6	9,9	100
2019	I trim	0,6	36,6	2,5	11,6	16,0	22,3	10,4	100
	II trim	1,1	30,6	2,3	13,0	17,7	24,9	10,4	100

Fonte: ANPAL - Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, dati estratti il 20 agosto 2019

COLLANA
FOCUS
ANPAL